
Carta della Donazione

edizione 2011



Presentazione dell'edizione 2011

La Carta della Donazione è il codice di autoregolamentazione degli Associati all'Istituto Italiano della Donazione.

L'edizione 2011 della Carta della Donazione aggiorna la prima edizione del 1999. I principi e i valori di riferimento sono mantenuti inalterati, ma tengono conto delle esperienze e delle reali attività di monitoraggio e controllo svolte progressivamente dall'IID in questi anni, non più limitate alle Organizzazioni che vivono principalmente di raccolta fondi. In questo modo si ritiene di dare piena giustificazione alla missione: **“L'Istituto si propone di contribuire con ogni opportuna iniziativa a diffondere tra le Organizzazioni senza scopo di lucro comportamenti di eccellenza tramite la correttezza gestionale, la trasparenza e la verificabilità dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione per finalità sociali da donatori ed erogatori, sia privati sia pubblici”.**

Essa tiene inoltre conto delle modificazioni (legislative, di prassi, di costume) intervenute nel mondo del Terzo Settore, dell'estensione esplicita della applicabilità della Carta a Organizzazioni che oltre all'ambito strettamente sociale si occupino di ambiente, cultura e ricerca, e della volontà di fare dell'IID un contributore al rafforzamento della società civile e della economia da questa espressa.

In un'ottica di continuità alla Carta viene mantenuto la specificazione “della Donazione”, dando a questo termine il significato onnicomprensivo di qualunque tipo di risorsa viene messa a disposizione da qualunque soggetto per sostenere le attività di enti che si occupino di sociale, di cultura, di ambiente, di ricerca, senza scopo di lucro o con intenti mutualistici.

Le Organizzazioni che aderiscono alla Carta e all'Istituto Italiano della Donazione sono soggette a monitoraggio e controllo periodico organizzati dall'IID, secondo procedure di verifica definite svolte da valutatori terzi esterni all'IID, ma da questi qualificati come competenti sul controllo dei contenuti della Carta e della “Guida all'autovalutazione e alla valutazione di conformità” periodicamente emessa da IID. Le procedure si concludono, in presenza di conformità, con l'emissione di un Attestato rinnovato annualmente.

L'Istituto Italiano della Donazione è un'Associazione riconosciuta, senza scopo di lucro, che a sua volta si ispira ai valori contenuti nella Carta.

Carta

Carta della Donazione - edizione 2011

Premessa: la Carta della Donazione ha lo scopo di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dalle Organizzazioni Non Profit che aderiscono a questo codice di autoregolamentazione, a vantaggio delle parti interessate (donatori effettivi e potenziali, volontari, beneficiari delle attività, destinatari dei fondi, associati ed aderenti all'Organizzazione, istituzioni pubbliche e private, etc.).

A tal fine le Organizzazioni senza scopo di lucro che aderiscono alla Carta si impegnano a garantire ai soggetti donatori e ai beneficiari delle loro attività i diritti e a ottemperare ai doveri di seguito enunciati.

Nota: Per i termini "donazione", "donatori", "beneficiari", "destinatari" si veda il Glossario.

1. Diritto dei donatori

Premessa: in questa sezione si indica ciò a cui ogni donatore ha diritto di pretendere da un'Organizzazione Non Profit rispetto all'utilizzo delle risorse messe a disposizione, alla trasparenza sul suo operato e al comportamento verso il donatore stesso.

1.1 - Destinazione e uso delle risorse donate

I donatori hanno il diritto a un uso delle risorse da loro messe a disposizione che sia:

- efficace rispetto allo scopo per cui la donazione viene fatta;
- efficiente nella gestione economica;
- equo rispetto alle diverse pretese, bisogni e richieste connesse a quella finalità;
- indipendente da qualunque condizionamento estraneo alla missione, sia esso di tipo ideologico, politico o commerciale, e senza che vi siano discriminazioni in base al genere, la razza, l'ideologia e il credo religioso, a meno che le specifiche preferenze accordate siano interamente funzionali al perseguimento della missione.

1.2 - Trasparenza e completezza di informazione sull'Organizzazione

I donatori hanno il diritto di ricevere (o di poter facilmente accedere a) complete ed esaurienti informazioni su:

- missione dell'Organizzazione;
- organi di governo e struttura operativa dell'Organizzazione;
- situazione patrimoniale, finanziaria e risultati economici dell'Organizzazione;
- attività svolte e risultati ottenuti in relazione al perseguimento della missione;
- identità e ruolo dei soggetti che collaborano con l'Organizzazione e con i quali entrano in contatto.

1. 3 - Trasparenza e completezza di informazione sull'iniziativa specifica

I donatori hanno il diritto di ricevere (o di poter facilmente accedere a) complete ed esaurienti informazioni sull'iniziativa per il cui sostegno viene richiesta la donazione, in particolare:

- preventivamente, sulle finalità, tempi e modalità di attuazione previste;
- nel corso dell'attuazione, sullo svolgimento effettivo dell'iniziativa;
- successivamente, sull'effettivo utilizzo delle risorse raccolte e sui risultati ottenuti.

1. 4 - Partecipazione all'attività dell'Organizzazione

I donatori hanno diritto di manifestare le proprie considerazioni sull'attività dell'Organizzazione, nonché di conoscere ed esercitare (quando previsti) i diritti stabiliti dalle norme statutarie dell'Organizzazione ai fini dell'elezione degli organi societari.

1. 5 - Rispetto della persona

I donatori hanno diritto a essere rispettati nella propria libera volontà e a non essere indotti a donare attraverso eccessive pressioni, sollecitazioni o strumenti pubblicitari ingannevoli, non veritieri o lesivi della dignità della persona.

1. 6 - Tutela dei dati personali

I donatori hanno diritto ad aver garantita la propria riservatezza. In particolare, i loro dati personali verranno utilizzati unicamente secondo le finalità dell'Organizzazione, escludendo ogni trasferimento non espressamente autorizzato, anche gratuito, ad altre strutture e consentendo comunque, in ogni momento su richiesta, la cancellazione.

1. 7 - Riconoscimento del contributo dato

I donatori hanno diritto di ricevere dall'Organizzazione il riconoscimento per la donazione fatta. Va ugualmente rispettata la volontà di rimanere anonimi.

2. Diritto dei beneficiari

Premessa: in questa sezione si indica ciò che ogni beneficiario ha diritto di pretendere da un'Organizzazione Non Profit rispetto alla trasparenza, alla modalità con cui questa utilizza le risorse ricevute per affrontare le sue necessità e ai comportamenti nei suoi confronti.

2. 1 - Destinazione e uso delle risorse donate

I beneficiari delle attività delle Organizzazioni Non Profit hanno il diritto a un uso delle risorse che sia:

- efficace rispetto ai loro bisogni e alla finalità della donazione;
- efficiente nella gestione economica;
- equo rispetto alle diverse pretese, bisogni e richieste connesse a quella finalità;
- indipendente da qualunque condizionamento estraneo alla missione, sia esso di tipo ideologico, politico o commerciale, e senza che vi siano discriminazioni in base a genere, razza, ideologia e il credo religioso, a meno che le specifiche preferenze accordate siano interamente funzionali al perseguimento della missione.

2. 2 - Trasparenza e completezza di informazione

I beneficiari delle attività delle Organizzazioni Non Profit possono richiedere e hanno il diritto di ricevere, nei modi pertinenti alle diverse situazioni, complete ed esaurienti informazioni su:

- finalità, tempi e modalità di attuazione della iniziativa;
- natura e modalità di erogazione dei servizi prestati dall'Organizzazione;
- identità, ruolo e qualità professionale dei soggetti che collaborano con l'Organizzazione e con i quali entrano in contatto;
- missione generale che l'Organizzazione persegue.

2. 3 - Partecipazione

I beneficiari delle attività delle Organizzazioni Non Profit, qualora siano nella condizione di farlo, hanno il diritto di esprimere i loro bisogni e di formulare suggerimenti per migliorare le modalità realizzative dell'iniziativa specifica di cui sono oggetto.

2. 4 - Rispetto della persona

Nel caso in cui i beneficiari delle attività sociali delle Organizzazioni Non Profit siano persone fisiche, hanno diritto di essere trattati nel pieno rispetto della persona.

Nelle attività di comunicazione e di raccolta fondi si deve evitare il ricorso a informazioni suggestive o lesive della loro dignità e decoro.

2. 5 - Tutela dei dati personali

I beneficiari hanno diritto ad aver garantita la propria riservatezza. In particolare i loro dati personali verranno utilizzati unicamente secondo le finalità dell'Organizzazione, escludendo ogni trasferimento non espressamente autorizzato, anche gratuito, ad altre strutture e consentendo comunque, in ogni momento su richiesta, la cancellazione.



3. Responsabilità e impegni delle Organizzazioni Non Profit

Premessa: per garantire ai donatori e ai beneficiari delle attività di solidarietà e promozione sociale i loro diritti, e a garanzia di correttezza verso l'esterno, le Organizzazioni aderenti alla presente Carta si assumono le responsabilità e gli impegni qui di seguito illustrati, che presuppongono in ogni caso il rispetto della normativa in vigore e si pongono in una ottica di superamento in meglio delle disposizioni regolatrici.

3. 1 - Missione

Esse si impegnano a formalizzare, rendere pubblica, perseguire coerentemente e con continuità la propria missione, aggiornandola quando necessario.

Gli interessi economici e ogni altra utilità a favore di quanti, ad ogni titolo, collaborano con l'Organizzazione possono essere perseguiti solo in quanto siano subordinati e funzionali al perseguimento della missione.

3. 2 - Efficacia

Esse si impegnano ad un uso delle risorse disponibili che sia efficace e mirato a conseguire le proprie finalità.

3. 3 - Efficienza

Esse si impegnano ad un uso efficiente delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili, coerentemente con la missione. In particolare esse si impegnano a coordinare in modo efficiente l'apporto dei diversi soggetti che a vario titolo contribuiscono al perseguimento della missione, in modo da tendere ad eliminare lo spreco.

3. 4 - Equità

Esse si impegnano a trattare equamente tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel proprio operato, in particolare:

- distribuendo le risorse e le prestazioni in modo proporzionale ai bisogni dei destinatari delle iniziative intraprese dall'Organizzazione;
- riconoscendo il merito di dipendenti, collaboratori e volontari che, con la loro attività, concorrono alla realizzazione delle iniziative; ricompensando secondo il merito dipendenti e collaboratori;
- garantendo ai donatori la gratitudine per la donazione fatta, nel rispetto della eventuale volontà di rimanere anonimi.

Carta

3. 5 - Imparzialità e non discriminazione

Esse si impegnano ad astenersi da ogni discriminazione tra destinatari, tra collaboratori, tra volontari e tra donatori. In particolare non sono ammesse discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano interamente funzionali al perseguimento della missione.

3. 6 - Indipendenza

Esse si impegnano a non ricevere atti di liberalità che, per le caratteristiche politiche, culturali od economiche del donatore, potrebbero pregiudicarne l'indipendenza.

3. 7 - Prevenzione del conflitto di interessi

Esse si impegnano a predisporre quanto serve per identificare e prevenire conflitti di interessi tra dirigenti, dipendenti, collaboratori, donatori, destinatari e l'Organizzazione stessa o fra gli stessi.

3. 8 - Trasparenza

Le Organizzazioni si impegnano a:

- fornire a tutti gli interessati una chiara e veritiera informazione sulle finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative di cui si richiede il sostegno;
- rendere conto a tutti gli interessati del proprio operato in modo chiaro, veritiero e puntuale, con mezzi adeguati alle proprie dimensioni, evidenziando la relazione tra le finalità annunciate, i risultati ottenuti e l'utilizzo effettivo delle risorse impiegate, qualunque sia il loro tipo e provenienza;
- rendere pubblici gli andamenti delle transazioni economiche e finanziarie e delle consistenze patrimoniali attraverso la redazione del bilancio annuale completo dell'esercizio.



4. Regole di comportamento delle Organizzazioni Non Profit

Le Organizzazioni che adottano la Carta della Donazione nella pratica delle attività hanno l'obiettivo di realizzare i principi indicati nelle precedenti parti della Carta attraverso opportune regole di comportamento e modalità operative.

Tali regole debbono essere in prima istanza rispettose delle disposizioni di legge emanate in materia e ispirate alla massima trasparenza e visibilità nei confronti tanto dei donatori che dei destinatari delle attività, e includono:

- 4.1 – Sistema di governo
- 4.2 – Sistemi gestionali
- 4.3 – Sistemi di rendicontazione
- 4.4 – Comportamento verso i collaboratori
- 4.5 – La raccolta fondi e i rapporti con i donatori
- 4.6 – Comportamenti verso i destinatari
- 4.7 – Attività erogative a soggetti terzi - se applicabile

Regole e modalità si ispirano alla creazione di valore sociale e perseguono un controllato approccio di miglioramento continuo.

5. Glossario

Beneficiari	Le persone fisiche e le comunità per le quali vengono utilizzate le risorse disponibili di un'Organizzazione; nel caso di missioni rivolte al campo culturale e ambientale anche le opere d'arte, i beni culturali e gli ambienti naturali sui quali l'Organizzazione interviene.
Conflitto di interessi	Caso in cui il perseguimento dell'interesse personale dell'associato, del dipendente o del collaboratore pregiudica il raggiungimento della missione dell'Organizzazione o non sia comunque a essa subordinato.
Destinatari	Gli enti o le persone che ricevono le donazioni o le contribuzioni (economiche e non) a vario titolo fatte o erogate. Tipicamente poi gli enti che ricevono contribuzioni dalle organizzazioni grant-making.
Donatori	Le persone fisiche o giuridiche che elargiscono, senza corrispettivo di scambio, risorse economiche o di altra natura a enti che si occupano di una determinata missione. Sono inclusi anche gli acquirenti di servizi o prodotti offerti dalle Cooperative Sociali o attraverso le attività commerciali accessorie delle Organizzazioni Non Profit.
Donazione	In questo contesto ha il significato onnicomprensivo di qualunque tipo di risorsa messa a disposizione da qualunque soggetto per sostenere le attività di Organizzazioni che si occupino di promozione sociale, di cultura, di ambiente, di ricerca, senza scopo di lucro o con intenti mutualistici. Nel contesto indica l'atto della persona fisica che fornisce danaro (od altra risorsa: tempo, beni e servizi, competenze) senza scambio di corrispettivo, e indica anche la dazione di risorse (economiche e non) che un qualunque sostenitore elargisce a fronte della fornitura di beni e/o servizi a Organizzazioni sociali, culturali, ambientali e di ricerca.
Efficacia	La capacità di raggiungere al meglio un risultato.
Efficienza	La capacità di utilizzare al meglio le risorse disponibili.
Ente	Termine usato in alternativa a Organizzazione.
Equità	Principio informatore del modo di agire dell'Organizzazione che esclude ogni disparità pregiudiziale di trattamento.
Indipendenza	Principio informatore del modo di agire che esclude ogni condizionamento derivante da fattori, considerazioni o influenze esterni all'Organizzazione.

<i>Imparzialità</i>	È la conseguenza di equità e indipendenza (vedi).
<i>Missione</i>	Dichiarazione sintetica che espone lo scopo per cui esiste l'Organizzazione; può comprendere anche i valori e i principi di riferimento e le attività fondamentali che l'Organizzazione si propone di realizzare.
<i>Organizzazione Non Profit</i>	Qualunque ente senza scopo di lucro, avente diverse possibili configurazioni giuridiche, comprese le cooperative sociali e le imprese sociali.
<i>Organo di governo</i>	La struttura cui è affidato il compito di pianificare, attuare e controllare le azioni necessarie alla realizzazione della missione dell'Organizzazione (può assumere il nome di Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, Comitato Esecutivo, ecc.).
<i>Raccolta fondi</i>	In questo contesto la raccolta fondi è intesa estensivamente come qualunque attività di acquisizione delle risorse economiche necessarie all'esistenza e operatività della Organizzazione.
<i>Trasparenza</i>	L'attitudine e la pratica di rendere noti i processi decisionali e le azioni conseguenti al più vasto pubblico delle persone e delle istituzioni interessate.

Adesione

Per l'adesione all'Istituto

Elementi verificati da IID per l'attestazione di conformità alla Carta

L'esplicitazione nel dettaglio delle regole di comportamento attraverso le quali si attesta la conformità ai principi della Carta va ricercata nella "Guida all'autovalutazione e alla valutazione di conformità", in breve "Linee Guida", che vengono periodicamente emesse ed aggiornate in base ai mutamenti del quadro legislativo, delle raccomandazioni emesse dagli organi di riferimento interessati, delle esperienze maturate dall'Istituto Italiano della Donazione.

Le "Linee Guida" riguardano i sistemi e i comportamenti nei principali processi dell'Organizzazione, così articolati con riferimento alla sezione 4 – Regole di comportamento della Carta:

4. 1 - Sistema di governo

In particolare:

- a. Missione
- b. Distinzioni tra funzioni
- c. Organi di governo
- d. Organi di controllo
- e. Tutela dell'indipendenza dell'Organizzazione

4. 2 - Sistemi gestionali

In particolare:

- a. Perseguimento della missione e relative attività connesse
- b. Sistemi e processi per garantire l'efficacia e l'efficienza
- c. Rapporti con i fornitori

4. 3 - Sistemi di rendicontazione

In particolare:

- a. Gestione contabile
- b. Rendicontazione sociale

4. 4 - Comportamento verso i collaboratori

In particolare:

- a. Comportamento verso i collaboratori retribuiti
- b. Comportamento verso i volontari

4. 5 - La raccolta fondi e i rapporti con i donatori

In particolare:

- a. La programmazione della raccolta fondi
- b. Informazioni rese disponibili ai donatori
- c. Rapporto con il donatore acquisito
- d. Collaborazione con imprese

4. 6 - Comportamento verso i destinatari

In particolare:

- a. Identificazione dei destinatari
- b. Rapporto con i destinatari

4. 7 - Attività erogative a soggetti terzi - se applicabile

In particolare:

- a. Presenza di organismi tecnici di valutazione
- b. Procedura di accesso, selezione e valutazione delle richieste di sostegno
- c. Procedure di monitoraggio e valutazione dei sostegni attuati
- d. Procedure di rendicontazione dei progetti sostenuti



Istituto Italiano della Donazione (IID)
Via Pantano, 2 • 20122 Milano
Tel +39 (0)2 87 39 0788 • Fax +39 (0)2 87 39 0806
www.istitutoitalianodonazione.it